

## **MATEMATICA E MIRTILLI**

di e con

**Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola**  
regia

**Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola**

collaborazione al progetto **Adriano Gallina**  
scenografia **Props and Decors**  
responsabile tecnico **Diego Gottardo**

“...nessuno scienziato pensa in equazioni...” (Albert Einstein)

**Uno spettacolo che ha per regista la curiosità**

Ciclo di età consigliato: 2° ciclo scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado

Matematica e mirtilli: quale arcano motivo lega due elementi così lontani?

Quando uno studente è demotivato allo studio e vorrebbe scappar via ma non gli è permesso; quando un insegnante vorrebbe dividersi in ventiquattro (quanti sono i suoi alunni) ma scopre che è umanamente impossibile, da quel momento inizia lo spettacolo “Matematica e mirtilli”.

Alle origini era il desiderio di parlare degli studenti che non trovano motivazioni nelle materie scolastiche e dell’impegno dell’insegnante teso ad accendere in loro la scintilla della curiosità.

Da questi propositi, sorge l’idea di “Matematica e mirtilli” che individua nella matematica la materia da affrontare con gli strumenti del teatro.

Uno studente alle prese con la storia romana (Orazi e Curiazi) subisce interferenze matematiche che confondono l’andamento della storia, ma l’insegnante di matematica arriva in aiuto, come un cupido pronto a far scoccare l’amore per la conoscenza.

Lo spettacolo si configura come un “Maths show”, una divertente ma puntuale lezione di scienze: i due attori, Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, sono di volta in volta professori, conferenzieri, studenti, scienziati, ma anche esecutori di coreografie “numeriche” e personaggi storici alle prese con i calcoli.

Cercando di afferrare l’anima di una materia giudicata pregiudizionalmente arida, le argomentazioni di matematica vengono affrontate e sperimentate in modo bizzarro, divertente e scientifico.

L’ostica materia perde il proprio freddo vestito e scopre di se stessa il lato interessante e stimolante, evidenziando il senso di esplorazione che caratterizza ogni ricerca

La singolarità dello spettacolo è nella scelta di temi matematici poco frequentati, svincolati dai normali percorsi didattici, che contengono elementi di grande curiosità: i simboli numerici, la nascita dei numeri, lo zero, i paradossi, l’infinito, il collegamento fra vita quotidiana e calcoli, ospite d’onore il teorema di Pitagora.

Alla base di tutto c’è l’amore per la ricerca e la curiosità, l’amore per una didattica che faccia divampare la sete di sapere.

E’una ricerca faticosa, inconsapevolmente tesa all’armonia attraverso un instancabile attaccamento alla voglia di scoprire.

“...l’universo, questo grandissimo libro della Natura che ci sta aperto dinnanzi, non si può capire se prima non si impara la lingua nella quale è scritto.

Il libro della Natura è scritto in lingua matematica, e i suoi caratteri sono triangoli, cerchi ed altre figure geometriche...” (Galileo Galilei)